

Anche nel Sannio numerosi incendi Ai piromani pene severe; Campagnuolo, FI

Comunicato - 27/08/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it

Benevento. "Sulle montagne della Provincia Sannita sono stati registrati numerosi incendi, gravi ed spesso difficile da domare, che hanno cominciato a distruggere in modo disastroso la scarsa flora presente. Anche ieri le nostre montagne purtroppo hanno registrato roghi. La situazione è critica si registra a Foglianise dove nella Giornata di ieri un maxi rogo che ha interessato Monte Caruso nei pressi dell'Eremo di San Michele. In fiamme, uliveti, sterpaglie e bosco. Diversi ettari distrutti dalla furia distruttiva del fuoco. Roghi anche alle porte di Benevento ed in particolare a San Vitale e Ponte delle Tavole e sul Monte Guardia". Questo quanto afferma il coordinatore Provinciale di Forza Italia Giovani Benevento, Evangelista Campagnuolo. "Vorrei fare i miei complimenti alle Forze dell'Ordine, alla protezione civile e ai Vigili del fuoco, che stanno lavorando non-stop in questi giorni. Come tanti, ho dovuto chiedere il loro intervento e sono rimasto incredibilmente soddisfatto della loro professionalità; nell'affrontare il problema in un momento di emergenza. Considerando le tante urgenze di questi giorni, direi che stanno facendo un ottimo lavoro ad affrontare i numerosi disagi causati dai roghi. Stiamo vivendo un'estate da caldo africano e davvero disastrosa dal punto di vista incendi, quindi mi appello alle Istituzioni delegate alla Forestazione, si richiedono adeguate misure preventive e pene pesanti, oltre ai singoli cittadini il cui aiuto risulta sempre provvidenziale, di continuare a denunciare i focolai, affinché sia data la possibilità agli organi predisposti di intervenire tempestivamente. Lo scopo è quello di intervenire contro un fenomeno che negli ultimi anni ha fatto in modo che ampie aree verdi lasciassero posto ad aree nere e bruciacchiate, tutto compromettendo gravemente uno dei punti di forza del Sannio ossia la componente paesaggistica, con gravi ripercussioni, sulla salute umana, ed economiche date le spese di intervento e data la mancanza di attrattiva che una montagna rasa al suolo può avere. Ma un'altra problematica barbara da condannare senza se e senza ma, sta venendo alla luce. Gli incendi verrebbero appiccati imbevendo di benzina poveri animali domestici, in particolare gatti che, una volta bruciati, per liberarsi dalle fiamme correrebbero lungo il monte per cercare di sfuggire ad una sorte terribile, incendiando a loro volta ettari ed ettari di terreno. Una pratica incommentabile che sembra sfiorare l'assurdo, ma che purtroppo viene praticata nei nostri boschi e che nasce dalla follia umana. È giusto, pertanto, che i responsabili siano chiamati a risponderne con pene severissime. Attualmente, invece, le pene sono troppo lievi. Mi auguro, tuttavia, che il Ministro dell'Interno e dell'Ambiente ci dicano quali pene vogliono adottare e quali iniziative intendano attuare in merito per assicurare un'efficace attività di controllo del territorio prevenendo ulteriori irreparabili

danni al nostro ambiente".

Comunicato - 27/08/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it